

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA'

L'Assemblea di ANFFAS Lombardia Onlus, convocata e svoltasi in data odierna, in riferimento ai pesantissimi tagli operati al Fondo Nazionale sulle Politiche Sociali, formula le seguenti valutazioni:

E' fuori discussione che il Paese stia vivendo da tempo una estesa e profonda fase di crisi economica e di sviluppo. E' altrettanto fuori discussione che il rigore e la massima attenzione nell'impiego delle risorse pubbliche debbano orientare le scelte, ed è quindi evidente che ciascuno (cittadini, Istituzioni, parti sociali, sistema delle imprese) deve dimostrare, nel concreto del proprio agire, la consapevolezza del momento che tutti stiamo vivendo.

Da qui a considerare inevitabile il pesante taglio della spesa sociale, ne passa.

L'assemblea di ANFFAS Lombardia esprime la massima preoccupazione per quello che appare ben più di un ridimensionamento della spesa, perché ridurre da 453 milioni di Euro a 274 la spesa destinata alle Regioni significa non solo azzerare qualunque possibilità di ampliamento della risposta sociale, ma significherà ridurre la risposta esistente.

Se poi si considera complessivamente l'insieme delle scelte compiute sulla spesa sociale, il quadro si completa e si peggiora, sino ad assumere dimensioni da capogiro:

- il fondo per le politiche della famiglia passa dai 185 milioni di Euro del 2010 ai 51,5 del 2011
- il fondo per le politiche giovanili passa dai 94 milioni di Euro del 2010 ai 12,8 del 2011
- il fondo per il servizio civile passa dai 170 ai 110
- e soprattutto, il fondo per la non autosufficienza non si riduce, ma si azzerà

L'assemblea di ANFFAS Lombardia pertanto ritiene urgente e indispensabile agire a più livelli:

- a) a livello statale, coinvolgendo in primo luogo ANFFAS Onlus e la FISH, per operare ai massimi livelli (Presidenza della Repubblica, Presidenza del Consiglio, Ministero del Welfare, Conferenza Stato/Regioni, Conferenza Unificata, Conferenza delle Regioni, ANCI) affinché sia riaperta la discussione sulla dotazione di risorse per i fondi statali e sulle risorse da destinare alle Regioni;
- b) a livello regionale, invece, ANFFAS Lombardia sollecita la LEDHA affinché si organizzi con urgenza l'iniziativa nei confronti della Regione Lombardia (Presidenza della Regione, Presidenza del Consiglio Regionale, Assessorato alla Famiglia/Conciliazione/Integrazione e Solidarietà Sociale) alla quale rivolgere le seguenti riflessioni e domande:
 - 1) pur apprezzando la scelta di destinare 40 milioni di Euro alla spesa sociale dei Comuni, crediamo sia necessario aprire il confronto sul complesso della situazione del welfare regionale, anche in relazione e in previsione della prossima triennalità dei Piani di Zona;
 - 2) vorremmo quindi sapere quali sono stati o quali si prevede possano essere i passi e le iniziative della Regione Lombardia nei confronti dello Stato per recuperare le risorse sottratte alla spesa sociale, considerando tale scelta non solo irricevibile, ma sbagliata, perché proprio in una fase di

crisi dell'economia tagliare la spesa sociale vuol dire ridurre ancora di più le possibilità di mantenere la vita delle persone più vulnerabili a livelli di dignità;

- 3) vorremmo anche sapere quali sono le intenzioni e le reali possibilità per attuare quanto indicato nella L.R. 3/2008 in relazione ai livelli essenziali di assistenza, delle prestazioni sociali e del fondo regionale per la non autosufficienza;
- 4) tutto ciò significa per noi “cambiare di passo” anche nel sistema delle relazioni tra Regione e soggetti del terzo settore, in quanto riteniamo sia nel pieno del principio di sussidiarietà spesso invocato dalla Regione Lombardia esigere non solo maggiore informazione sulle scelte attuate e su quelle da attuare, ma essere pienamente coinvolti nella formulazione delle scelte stesse;
- 5) in particolare, ANFFAS Lombardia ritiene che proprio in virtù delle scelte di programmazione fatte dalla Regione Lombardia in ordine alle politiche rivolte alle persone con disabilità (PAR) il tema delle risorse debba divenire elemento concreto di impegno al fine di realizzare compiutamente tali scelte, da noi condivise e ritenute di notevole interesse.

Milano, 14 aprile 2011

Per l'Assemblea
Carla Torselli
Presidente
Anffas Regione Lombardia Onlus